

URBANISTICA Nuove costruzioni giudicate da Rustichelli

# «Tante brutture in città, ma nessuno dice niente»

CARLUCCI 7/5/06

## Baracca, critiche alla biografia

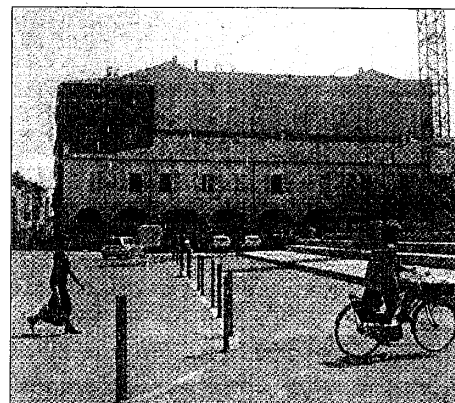
La nuova biografia su Baracca non è piaciuta assolutamente a Norino Cani, Gian Carlo Stella e Antonio Vandelli, tre studiosi lughesi che, in una nota, esprimono la loro «amarezza per un'opera tanto attesa sulla figura di Baracca. Leggendo il libro ci siamo resi conto, già dal titolo, 'Il Maggiore', che dalle prime righe come studiare e comprendere la storia non sia compito facile. Il titolo riflette una impostazione di 'eccessiva riverenza' verso Baracca e le prime righe mancano di spirito critico». Nel 'mirino' dei tre studiosi «affermazioni e soprattutto silenzi su aspetti fondamentali di Baracca. Ci riferiamo ad esempio sull'ipotesi del suicidio e ad errori sulle pistole citate. E l'autore quindi non si è chiesto perché mai non sia stata concessa all'eroe pluri-decorato al valore un riconoscimento 'alla memoria' per il suo olocausto sul campo dell'onore. Ancora una volta è stata mancata un'occasione per fare cultura».

Al decano degli architetti lughesi non piace il nuovo palasport, «simile a una tomba o a un bunker», e critica anche «le finestre finte spuntate all'ultimo piano di Palazzo Ceccoli».

Per non parlare dei lampioni di piazza Martiri»

«Povero Baracca, per il suo monumento non c'è proprio tregua: prima ne hanno rovinato la prospettiva con i marciapiedi sgombri e i lampioni malposti di piazza Martiri, e adesso gli hanno messo alle spalle un muro di finestre finte. Su questo e altri 'orrori' lughesi nessuno dice niente. Allora parlo io». Del resto, l'architetto Giuseppe Rustichelli, se lo può ben permettere: alla bella età di 94 anni è considerato il 'decano' dell'urbanistica lughese, di cui rappresenta davvero la 'memoria storica'. Ancora attivissimo nella professione e noto anche come scultore, il lughese 'Rustico' le ha viste davvero tutte, ma il fatto è che molte delle cose che osserva ultimamente proprio non gli vanno giù. A cominciare, appunto, dalle 'finestre finte' di Palazzo Ceccoli Locatelli, il grande e storico edificio che si affaccia su piazza Baracca, il cui restauro dovrebbe concludersi a giugno. A dire il vero, su quelle finestre 'cieche', ben

visibili all'ultimo piano dell'edificio, a Lugo si è da tempo aperto il 'chiacchiericcio', su cui ora si alza la voce di Rustico: «Quelle finestre non si apriranno mai: non sono altro che pannelli di legno attaccati a un muro, messi lì per 'far finta' di aver ricostruito tutto com'era anche se, all'interno, le finestre sono tagliate in due perché è stato ricavato un piano in più».



Palazzo Ceccoli e le 'finestre finte' dell'ultimo piano

Ma Rustico non si ferma qui e prosegue con l'elenco delle cose che non apprezza nel nuovo impianto urbanistico lughese: come il nuovo Palasport, che definisce «un cubo, corrispondente allo schema sepolcrale dei potenti dei tempi andati». In parole povere, una tomba, «oppure, se proprio si vuole essere generosi, un bunker. E pensare che, nel 1941, l'architetto Vitellozzi realizzò il Palasport

di Roma e ne fece una struttura ariosa dove davvero si respirava lo spirito sportivo». Nel 'mirino' di Rustichelli c'è però altro: «I bene informati — dice — sanno che il progetto di edificazione di parte di piazza XIII Giugno non è affatto 'bloccato', ma sta per essere approvato: un'operazione sbagliata fin dall'inizio, perché è inaccettabile che una 'pubblica piazza' venga venduta per essere cementificata». Rustico, che è stato nominato presidente onorario del comitato Dernier Regard che si oppone all'intervento edilizio vicino al Canale dei Mulini, non può poi risparmiare un'annotazione in proposito: «dopo tante polemiche, ora tutti tacciono su questo progetto». Come del resto, «tutti tacciono su queste questioni, e in particolare si registra un 'silenzio assordante' da parte di architetti e intellettuali lughesi, che dovrebbero invece prender parte a una civile discussione sullo sviluppo urbanistico ed estetico della propria città».

Lorenza Montanari

## SOMMARIO

CARLUCCI 7/5/06

LUGO

### «Stop al silenzio degli intellettuali sulle brutture»

Nessuno dice nulla sulle cose brutte della città. Parole di Rustichelli, decano degli architetti, che critica palazzo Ceccoli e il palasport. Servizio a pagina XVII

LUGO

### Cento torna nel nuovo Palio

La Contesa Estense quest'anno prevede la novità del Palio della Romandiola che sancirà il ritorno della contrada. Servizio a pagina XIX

CONTESA ESTENSE Per celebrare San Francesco da Paola istituita la sfida della Romandiola tra musici e sbandieratori dei quattro rioni storici

# Un nuovo Palio accoglierà Cento

CARLUCCI 7/5/06

Inizia con uno 'scambio' di presenze il percorso di ravvicinamento fra Rione Cento e Contesa Estense. Mentre le tre contrade della Contesa (Brozzi, Ghetto e Madonna delle Stuoie) hanno preso parte ieri alla processione di apertura della Sagra di San Francesco organizzata da Cento, sbandieratori e tamburini di quest'ultimo saranno in gara nella 38ª edizione del Palio, previsto dal 13 al 21 maggio, per conquistare un nuovo torneo, quello della Romandiola, istituito per celebrare il 500° anniversario della morte di San Francesco da Paola. Ed è proprio al Santo che va attribuito il merito di aver in parte ricucito la frattura fra Contesa e Cento. «E' stato nell'ambito del gruppo di lavoro istituito per organizzare i festeggiamenti della ricorrenza — ha spiegato Claudio Nerozzi, presidente della Contesa — che sono maturati contatti fra Contesa e Cento. Grazie ad alcuni avvi-

**Alla gara della Caveja invece ci saranno Brozzi, Ghetto, Stuoie e una squadra decisa da una eliminatória**

cendamenti avvenuti tra i rispettivi dirigenti è stato avviata una smussatura delle posizioni. Attualmente sono in corso approfondimenti per elaborare un'ipotesi di programmazione unitaria della Sagra di San Francesco e della Festa di S. Ilaro». Ottimista anche il presidente di Cento, Fabio Bentini, che ha commentato il ravvicinamento come «l'inizio di un nuovo futuro per i rapporti fra i rioni. Nei prossimi mesi si studierà un modo per far rientrare Cento a pieno titolo».

Il Palio della Romandiola sarà assegnato al Rione che realizzerà il miglior risultato globa-



le nelle specialità di musici e sbandieratori. Cento sarà quindi escluso dall'assegnazione dei premi classici della contesa, vale a dire il palio per ogni specialità e il drappo della Contesa Estense, riservati ai rioni Brozzi, Ghetto e Madonna delle Stuoie. Il Palio della Caveja, previsto domenica 21, vedrà impegnati, nel piazzale del Pavaglione le tre contrade e la formazione che uscirà vincitrice dalla gara di tiro alla fune a sei organizzata la serata di mercoledì 17. In concomitanza alla manifestazione tornerà anche la Lotteria di S. Ilaro, sostenuta dai commercianti del Pavaglione, il cui ricava-

to sarà devoluto alla parrocchia di S. Giacomo Maggiore per i restauri della chiesa. Il drappo della Contesa, affidato ancora all'arte di Valentino Argelli, è dedicato quest'anno agli Este che dal 1337 al 1598 furono signori incontrastati di Lugo.

Il programma della Contesa si aprirà il 13 maggio col XXVII Palio dei Musici e l'anticipazione della XXIX edizione di quello degli Sbandieratori che si concluderà la sera seguente sempre al Pavaglione. Lunedì 15, festa di S. Ilaro, elezione della Soave Creatura anticipata dalla processione col busto del Santo e accompagnata da

uno spettacolo sui pattini e dal balletto di Imola Danze; la serata si chiuderà con i fuochi artificiali. Due appuntamenti serali martedì: la conferenza storica su 'Lugo testimone involontaria anche se volenterosa' e il concerto di Alessandro Ristori in piazza Mazzini. Mercoledì 17 il tiro alla fune a sei squadre e giovedì lo spettacolo musicale 'The stars in flash dance' al monumento di Baracca. Gli studenti delle quarte elementari saranno i protagonisti del venerdì, con l'infiorata, lo spettacolo di burattini e il mercatino medievale. Sabato mercatino degli hobbisti e rievocazione storica serale degli onori al duca Borso. Il Palio della Caveja monopolizzerà domenica 21, a partire dalle 15. Per tutta la durata della manifestazione funzionerà l'Hostaria di Spacione con piatti tipici romagnoli al Pavaglione mentre radio Rcb trasmetterà in diretta le fasi più importanti del Palio.

Monia Savioli

Ritrovata collaborazione tra Ghetto, Stuoie, Brozzi e Cento in vista della Contesa Estense

# Ricucito lo strappo tra i rioni

*Tutti in campo nelle gare dei musicisti e degli sbandieratori  
Sfilate storiche, spettacoli, buona cucina ed i fuochi d'artificio*

LUGO - La trentottesima edizione della Contesa Estense, in programma dal 13 al 21 maggio, sarà indicata come quella della ritrovata collaborazione tra i quattro rioni. Ghetto, Stuoie, Brozzi e Cento.

Lo si è potuto constatare nel corso della presentazione ufficiale della Contesa, illustrata dal comitato organizzatore (coordinato da Claudio Nerozzi) all'Hotel Ala D'Oro ieri mattina.

"Si tratta di un risultato di indiscutibile portata - ha affermato Nerozzi - maturato via via per merito di un intenso lavoro di ricucitura, promosso all'interno del comitato festeggiamenti (composto da una rappresentanza dell'amministrazione comunale, nella persona del vicesindaco Fausto Cavina, più varie associazioni ed i portavoce dei rioni) insediato nel 2005, in occasione del 500°

anniversario della morte di San Francesco di Paola. Un'opportunità condivisa, in un'ottica di progressivo riavvicinamento. Come inizio, nell'edizione 2006, il rione Cento sarà presente nelle gare dei musicisti e degli sbandieratori. Mi auguro, nei prossimi mesi, di raggiungere, attraverso un sereno rapporto, un ulteriore avvicinamento".

La novità, dalla valenza indiscutibile, è stata pienamente apprezzata dall'assessore allo sport Ermano Tani, che ha ritenuto "positivo che il Rione Cento rientri nella Contesa Estense, per merito di un intenso e aperto confronto avviato nel 2005".

Tali considerazioni sono state condivise dal presidente del rione Cento, Fabio Bentini, nel considerare questa fase "l'inizio di un futuro aggancio per fare entrare a tutti gli effetti il nostro rione nella Contesa".



La Contesa Estense è stata presentata ufficialmente ieri mattina

sa".

È toccato poi allo storico ricercatore Mario Frontali ricordare il ruolo e l'importanza degli Estensi nella realtà Lughese, "un caso caratterizzato da una forte animosità - lo ha definito - i cui discendenti si sono rivelati grandi mecenati nella cultura, nell'ar-

te, ma anche lungimiranti nel creare importanti strutture produttive". Frontali si è soffermato quindi sul nuovo manifesto dedicato a questa edizione della Contesa, realizzato da Valentino Argelli, pittore lughese di indiscutibili capacità artistiche, apprezzato a livello internazionale.

Ha portato il proprio contributo il parroco della parrocchia di San Giacomo, Gigino Savorani, intervenuto per esprimere la gratitudine propria e della comunità tutta per la decisione del comitato organizzatore di destinare i proventi della lotteria della Contesa al restauro della chiesa di S. Giacomo.

Molto ampio e articolato, con alcune novità, il programma della Contesa, alla cui giornata conclusiva, di domenica 21, nel corso della quale si disputerà il Palio della Caveja, gli organizzatori si aspettano la presenza delle autorità comunali, di quelle del comune gemellato, Nervesa della Battaglia, del presidente della Provincia e del prefetto.

Non mancheranno, in mezzo alla sfida tra musicisti e sbandieratori, le sfilate storiche, con vari momenti di vita medioevale e rinasci-

mentale, l'elezione della Soave Creatura, i concerti ed i fuochi d'artificio.

E, per i buongustai, sono a disposizione il punto ristoro e l'Hostaria di Spancio, con i piatti tipici romagnoli.

"Sarà un'edizione veramente interessante - sottolinea Nerozzi - alla quale confidiamo di poter raccogliere un favorevole riscontro di pubblico. Una forte presenza di spettatori sarebbe la migliore espressione di gratificazione allo sforzo organizzativo e all'impegno finanziario destinati alla contesa 2006. Colgo l'occasione per ringraziare l'amministrazione comunale, la Provincia di Ravenna, gli istituti di credito che hanno contribuito, Romagna Acque e tutti gli sponsor che ci hanno consentito di programmare un cartellone così impegnativo".

Amalio Ricci Garotti

## Hanno vinto premio su pace e diritti nel mondo Nuove importanti affermazioni degli allievi del "Compagnoni"



LUGO - Dopo il viaggio premio a Malta, per il secondo anno consecutivo, i ragazzi dell'Itec Compagnoni si sono nuovamente affermati. I nove ragazzi della 4 M Mercurio hanno vinto il

primo premio della sezione B del concorso "La pace ed i diritti in Europa per la pace ed i diritti nel mondo", promosso dall'assemblea legislativa dell'Emilia Romagna e dall'Ufficio sco-

lastico regionale. Un premio speciale per l'originalità è invece andato ai ragazzi della 1 A. Enrico Corelli, Katia Ricci, Marica Galvani, Manuel Falconi, Matteo Pol-



Domani e martedì i ragazzi riceveranno da Franco Frattini, vicepresidente della Commissione Europea, una borsa di studio

grosi, Sofia Milazzo, Elisa Pieri, Lucrezia Svegli, Jessica Zini, alunni della classe 4 M Mercurio coordinati dalla docente Isa Casale hanno affrontato il tema della società dell'incertezza proponendo che l'Unione europea "debba essere costruita su una società che valorizzi la differenza, preoccupandosi di rappresentare le esigenze e di rispecchiare gli interessi e i valori di tutti i suoi cittadini, a prescindere dalla loro appartenenza etnica, religiosa, nazionale o culturale".

Questa condizione, ad avviso dei ragazzi, "è essenziale per lo sviluppo democratico e per la legittimità dei governi e delle istituzioni esistenti. Il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali sanciti dal trattato europeo sono principi basilari di qualsiasi politica comunitaria. Il razzismo e la xenofobia rappresentano una minaccia grave, non solo per la stabilità della società europea, ma anche per il buon andamento dell'economia". I ragazzi della 1 A, che

hanno vinto il premio speciale per l'originalità, coordinati sempre da Isa Casale, hanno invece illustrato la xenofobia attraverso i fumetti proponendo i titoli: "Usi e costumi del nord e del sud del mondo", "L'abito non fa il monaco", "Bianchi e neri" e "No al razzismo negli studi".

Domani e martedì, presso il Palaterme di Riccione, i ragazzi riceveranno da Franco Frattini, vicepresidente della Commissione Europea, una sostanziosa borsa di studio.

Corriere 4/5

Corriere 7/5

# Il Cento ospite della Contesa estense

LUGO - Il rione Cento fa un parziale rientro alla Contesa Estense, alla quale è assente da anni. I secessionisti hanno concordato una "comparsata", partecipando alle gare di musici e sbandieratori. Ma al palio della Caveja, a quello non partecipano. Il drappo, ancora una volta ideato da Valentino Argelli, se lo contenderanno solo gli altri tre. Comunque, prove tecniche di diplomazia sono in corso. Gli ambasciatori si danno da fare per ricucire lo strappo. Già da quest'anno tutti i rioni hanno sfilato insieme.

LA VOCE 7/5

► A pagina 23

## LUGO

### Numerose modifiche alla viabilità

LUGO - Una serie di eventi inseriti nel contenitore "Arie di primavera" comportano per oggi una serie di modifiche alla viabilità e di divieti di sosta. Al fine di consentire il regolare svolgimento del Giro cicloturistico di Romagna, dalle ore 6 del mattino alle ore 17, Largo Relencini viene chiuso alla circolazione veicolare. Causa lo svolgimento della Sagra di San Francesco, dalle ore 9 alle ore 24, la viabilità subirà una serie di modifiche. In sosta con rimozione, mentre in via Compagnoni non è possibile transitare nel tratto compreso tra la via Ermaldi e Corso Garibaldi. Sempre oggi, dalle ore 12,30 fino alle ore 3 di lunedì, altre modifiche. In corso Garibaldi divieto di circolazione e di sosta, mentre in vicolo Strocchi sussiste il divieto di circolazione e di sosta. Anche in via Cento divieto di circolazione e di sosta e, per finire, zona off limits per i veicoli in via Lumagni, nel tratto compreso tra l'arco di San Bartolomeo e corso Garibaldi.

LA VOCE 7/5

## LUGO

### Chiude per un mese via Giordano Bruno

LUGO - Da oggi a giovedì 8 giugno, dalle ore 7,30 alle ore 18, via Giordano Bruno è chiusa al traffico veicolare, ad eccezione dei residenti, per consentire la ristrutturazione dei marciapiedi. Domani e, in caso di maltempo, anche giovedì, dalle ore 7,30 alle ore 18, via Di Giù è chiusa al traffico, sempre con eccezione dei residenti, da via Falcone a via Nicolò dell'Arca per i veicoli provenienti da via Piratello.

LA VOCE 3/5

## LUGO

### Opere di manutenzione alla rete idrica di Hera

LUGO - Domani, dalle 11 alle 17, verranno effettuati interventi di manutenzione straordinaria alla rete idrica che comporteranno la momentanea interruzione della distribuzione dell'acqua in via Di Giù dal civico n. 2 al n. 8/3 e dal n. 5 al n. 43/1; via Mons. Romero al civico n. 10 e dal n. 1 al n. 7; via Bolivar dal civico n. 2 al n. 10 e dal n. 1 al n. 9; via Jacopo Della Quercia dal civico n. 2 al n. 38 e dal n. 1 al n. 47; via Antelami dal civico n. 2 al n. 4 e dal n. 1 al n. 7; via Canova dal civico n.1 al n. 5; via Nicolò Dell'Arca dal civico n. 2 al n. 30 e dal n. 1 al n. 73.

LA VOCE 3/5

Il rione Cento con un escamotage partecipa al palio

# Contesa tra devoti

LA VOCE 7/5

## Prove tecniche di diplomazia

LUGO (an.ma) - Santi sul piede di guerra? Che gli edificanti quadretti geografici di certa pubblicistica parrocchiale nascondessero caratteri forti di umanità ruspante, lo si sapeva. E si sapeva pure della passione dei devoti. Robe da far impallidire le tifoserie calcistiche in un derby tipo Milan-Inter. Prendi Lugo. Bassa profonda, umori anarchici ridipinti da una tinta rosso quercia. Fino a primavera. Sbocciano i fiori e i mangiapreti della stagione precedente si schierano per la loro chiesa. E' la nota vicenda della Contesa estense, il grande palio che ogni anno, da 38 anni, si disputa, nelle strade della città, con cortei di tamburini, chiarine, sbandieratori, tiratori tutti, fino al gran finale, all'ultima sudata, del palio della caveja: una singolar tenzone di tiro alla fune, unica in tutto il patrio suolo, in cui a disputarsi la vittoria sono quattro squadre contemporaneamente; i quattro rioni di Lugo: Brozzi, Cento, Ghetto, Stuoie. Così fino a quando i rosso-neri si son dissociati. E i santi? C'entrano, c'entrano. Perché il rione Cento è geograficamente e storicamente legato, da sempre, alla chiesa di San Francesco di Paola, e al culto di Sa' Frazchei, la cui festa si celebra la terza domenica dopo

### Sacro e profano per la sagra In piazza per Sa' Frazchei



LUGO - In occasione della fiera di san Francesco, grandi avvenimenti per tutta la città. Dalle 10 del mattino, e per tutta la giornata, il tradizionale mercatino, con le bancarelle degli hobbisti e gli stand gastronomici, che offriranno, tra l'altro, i tradizionali e favolosi maccheroni delle cuoche del rione Cento: il tutto dal Pavaglione fino a via Foro Boario. Ma oggi è anche la festa del rione Cento, con diversi appuntamenti. Alle 10.30 sfilata in costume in attesa dalla santa messa presieduta dal vescovo Ghirelli. Alle 20, gara di tiro alla fune, per il decimo Memorial Sgubbi. Chiusura in musica, alle 21, con il gruppo musicale romagnolo.

Pasqua. Ma c'è anche il patrono ufficiale di Lugo, quel sant'Ilaro venerato ai frati (la chiesa del Carmine). La città ne porta in piazza il busto ogni 15 di maggio. Era nella

cornice di quelle celebrazioni che si giocava la gara clou della Contesa. Un palio spalmato per quasi un mese, per assecondare le diverse devozioni. Fino a quando, da die-

tro i merli della Rocca, si è pensato che la palingenesi degli eventi potesse ridurre l'appeal commerciale. «Si concentri tutto a sant'Ilaro», fu decretato. E i rosso-neri se ne tirarono fuori: «San Francesco non vale meno di sant'Ilaro», protestarono. Così i quattro rioni, si spaccarono, e il rione Cento uscì dalla Contesa. Non sarà diversa la situazione quest'anno. E' vero. I secessionisti hanno concordato una «comparsata», partecipando alle gare di musici e sbandieratori. Ma al palio della Caveja, a quello non partecipano. Il drappo, ancora una volta ideato da Valentino Argelli, se lo contenderanno solo gli altri tre. Comunque, prove tecniche di diplomazia sono in corso. Gli ambasciatori si danno da fare per ricucire lo strappo. Già da quest'anno - forse anche in vista del cinquantenario della morte del santo calabrese - tutti i rioni ieri hanno sfilato insieme. E i rosso-neri gareggeranno, al di sopra di qualsiasi sospetto di inciucio, al novello Torneo della Romandiola, nelle due specialità dei musici e degli sbandieratori. Di certo a Lugo non ci si annoia. Sia D'Alema o un santo, la gente si scalda. E viaddio. Alla faccia delle melasse politicamente corrette.

LA VOCE 3/5

## Hera

### Interruzione dell'acqua a Lugo e Masiera

Lavori di manutenzione sulla rete idrica comporteranno quest'oggi l'interruzione dell'erogazione dell'acqua dalle 11 alle 17 a Masiera di Bagnacavallo. Questi i tratti interessati dall'interruzione: via Don Ballardini dal civico 6 al 14 e al 9/A; via Liverani al civico 16; via Giovanni XXIII dal civico 8 al 26 e dal 5 al 19; via Baroni dal civico 4 all'8 e al 5; via Don Sturzo al civico 2 e all'1; via Fiorita dal civico 20 al 24 e dal 3 al 15; via Grieco al civico 2. La medesima operazione sarà eseguita da Hera anche a Lugo domani sempre dalle 11 alle 17. Queste le strade interessate: via Di Giù dal civico 2 al 8/3 e dal 5 al 43/1; via Mons. Romero al civico 10 e dall'1 al 7; via Bolivar dal civico 2 al 10 e dall'1 al 9; via Jacopo Della Quercia dal civico 2 al 38 e dall'1 al 47; via Antelami dal civico 2 al 4 e dall'1 al 7; via Canova dal civico 1 al 5; via Nicolò Dell'Arca dal civico 2 al 30 e dall'1 al 73.

**SOLIDARIETA** Un accorato appello giunge dall'Afghanistan dove opera la Protezione civile della Bassa Romagna

# «Aiutate i piccoli di Herat»

La Protezione civile della Bassa Romagna è impegnata da oltre un anno in Afghanistan, ed esattamente nella regione di Herat al confine con l'Iran, sostenendo il programma di ricostruzione delle infrastrutture riguardanti sanità, scuola e acquedotti. E proprio da Herat è giunto in questi giorni un accorato appello riguardante il centro di assistenza ai bimbi denutriti. In quella struttura vengono se-

gniti centinaia di piccoli, ma il centro ha finito la scorta di latte in polvere e di biscotti vitaminizzati e non ha più i fondi necessari per la fornitura di questi generi di prima necessità. Quindi la Protezione civile della Bassa Romagna, che sta attivando un primo intervento mediante una spedizione aerea, chiede di sostenere questo centro di assistenza di Herat, ricordando che il tasso di mortalità infanti-

le in quell'area è del 163 per mille contro il 5,1 per mille dei Paesi europei; là, inoltre, il 25 per cento dei bambini non arriva al quinto anno di vita e l'aspettativa media di vita è di 41 anni per gli uomini e di 42 per le donne. Chi volesse allora dare un sostegno ai bambini afgani, può telefonare al numero di emergenza della Protezione civile (0545- 61312) oppure al comandante della Protezione civile Roberto Faccani (329-9052200).

LA VOCE 7/5